

# Il Messaggero Cristiano

## "Nasci di nuovo!"

Gesù gli rispose:  
"In verità, in verità ti dico che  
se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio".  
Giovanni 3:3



GIORNALINO DISTRIBUITO GRATUITAMENTE DALLE CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE A.D.I. DELLE SERRE CALABRE

## Fuggendo dalla chiesa



**D**al quarto secolo il cristianesimo è stato la religione di Stato in Etiopia. E' rimasto tale fino al 1975, quando i comunisti hanno assunto il potere.

Durante quei 15 secoli la fede cristiana si è arenata gradualmente in tradizioni sterili, e le verità bibliche sono state intaccate gravemente.

Nel periodo comunista, e soprattutto subito dopo, Porte Aperte ha distribuito molte Bibbie in Etiopia. Queste Bibbie hanno contribuito ad un risveglio, ora


i credenti erano in grado di leggere la Parola di Dio da soli, senza dipendere da ciò che il clero insegnava loro. Leggendo la Bibbia la gente scopriva che la Persona centrale è Gesù, e non Maria, i santi o gli angeli.

In alcune chiese questa scoperta ha suscitato un rinnovamento, ma in molte altre i sacerdoti, forse per gelosia, hanno scomunicato gli "eretici", i quali spesso sono rigettati anche dalle loro famiglie. Insieme al risveglio è nata dunque anche la persecuzione.

Il racconto seguente è un caratteristico esempio di ciò che accade a molti.

### Confuso

Da bambino Davide frequentò una scuola pubblica non religiosa, ma nel suo tempo libero espletava un compito nella chiesa ortodossa. Voleva diventare sacerdote in quella chiesa, perchè i suoi genitori gli avevano assicurato che la dottrina ortodossa era quella vera.

Continua 

Segue dalla prima pagina

Dopo la scuola media desiderava entrare in un convento, ma l'abate non glielo permise perché era ancora troppo giovane. Nel 1997 invece fu consacrato monaco e sacerdote in un altro convento. In seguito fu mandato ancora in un altro monastero per ricevere un'istruzione ulteriore. Lì entrò in conflitto con l'abate: i monaci dovevano lavorare anche nei giorni festivi, e questo Davide lo rifiutava. Perciò fu mandato via. Mentre stava viaggiando in pullman verso un convento dove i "sacri giorni ortodossi" sono osservati, ebbe modo di parlare con un fratello che gli chiese di leggere i versetti seguenti: *"Chi accuserà gli eletti di Dio? Iddio è quel che li giustifica. Chi sarà quel che li condanna? Cristo Gesù è quel che è morto; e, più che questo, è risuscitato; ed è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi"* (Romani 8:33,34). *"Figlioletti miei, io vi scrivo queste cose, affinché non pecciate; e se alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo, il giusto"* (1Giovanni 2:1).

Questi versetti mettevano sottosopra tutto ciò che aveva creduto finora. Aveva imparato che la Madonna, gli angeli e i santi intervenivano a nostro favore, ed ora scopriva che Gesù è colui che intercede per noi!

Davide entrò nel nuovo convento piuttosto confuso. Un giorno chiese al suo insegnante una spiegazione, ma questi non riuscì a dargli risposte soddisfacenti. Discuteva il problema con gli altri studenti, ma anch'essi non potevano aiutarlo. L'insegnante lo avvertì che era-

no i pentecostali e i protestanti che facevano quel tipo di domande. Davide ricorda: "Cominciavano a pensare che già avevo cambiato fede. Mi accusavano di aver rigettato la Madonna, gli angeli e i santi. Dovevo rimanere nel convento e digiunare finché il sacerdote mi avrebbe visitato. In tutto quel tempo nessuno mi doveva salutare, e quando mi ammalai, nessuno mi curò.

Fu in quel periodo che compresi che la Bibbia era la verità e che le persone intorno a me si sbagliavano. Perché se veramente fossero stati nella verità mi avrebbero aiutato. Il 13 maggio di quell'anno accettai Gesù come mio Salvatore".

**Persecuzione**

L'atmosfera nel convento si faceva sempre più ostile. Si decise che Davide doveva essere ucciso. Un monaco entrò nella suacella, gli sputò in faccia e lo percosse con un bastone. Affermò che presto avrebbe espiato la sua apostasia. In tono lugubre soggiunse: "Vedrai quello che accadrà stasera!"

Due frati vennero ad avvertire Davide; l'uno era un suo amico e l'altro un guardiano che gli spiegò come fare per scappare. Quella sera ci sarebbe stata una riunione di preghiera e Davide ebbe la possibilità di fuggire inosservato dal convento.

Davide non conosceva nessuno in città, ma un bambino gli indicò come raggiungere una chiesa evangelica. Raccontò la sua storia e fu accolto a braccia aperte. Poco tempo dopo si scoprì che l'apostata era scappato. Mandarono spie in tutte le chiese circonvicine, e

infine Davide fu trovato. "Una sera, mentre con un amico stavo andando a una riunione di preghiera, una folla di ortodossi mi sbarrò la strada. Erano un centinaio di persone armate di bastoni, sassi e coltelli. Compresi che non c'era via di scampo e invocai il nome del Signore. Un gruppetto di venti teppisti mi si avvicinava e mi accusavano di essere un ladro.

Cominciavano a lanciarmi sassi e a picchiarmi, mentre cercavo di fuggire. Ad un tratto vidi una porta aperta.

Entrai velocemente, e l'inquilino della casa chiuse la porta a chiave, immediatamente dietro di me. Attraverso l'uscita sul retro fuggii in un'altra casa, e così via. Infine un cristiano mi nascose sotto il suo letto. Intanto la folla minacciosa riuscì a farsi aprire la porta della prima casa, ma non riuscì a sapere dal proprietario dove ero fuggito. Perquisirono tutta la casa e quella del suo vicino. Nel frattempo il cristiano che mi nascondeva aveva telefonato alla polizia. All'arrivo i poliziotti riuscivano a stento a calmare la folla. Ci riuscirono solo promettendo loro di arrestarmi appena catturato".

La polizia perquisì tutte le case, anche quella che nascondeva Davide, però senza trovarlo. A notte una donna lo accompagnò alla casa di un altro credente.

In seguito un sacerdote ha convocato tutta la folla e l'ha benedetta, assicurando che, quando avrebbero trovato "l'eretico" avrebbero dovuto ucciderlo. Perciò Davide vive ancora nascosto.

(da "Porte Aperte" -  
Gennaio-Febrero 1999)

# I Cristiani

**I**l brano che segue è tratto dalla "Lettera a Diogneto", un singolare scritto risalente con tutta probabilità agli ultimi anni dell'impero di Marco Aurelio (161-180 d.C.). L'autore, ignoto, componendo questa pagina, aveva certo in mente la richiesta rivolta da Gesù al Padre per i discepoli: "Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li preservi dal maligno" (Giov.17:15), e aveva sott'occhio come e a quale prezzo i cristiani, in quell'epoca di persecuzioni, riuscissero a restare nel mondo senza essere del mondo. Un esempio e un monito per i cristiani di oggi.

*"I cristiani non sono distinti dagli altri uomini, né per territorio, né per lingua, né per modi di vivere. Essi infatti non abitano città loro proprie, non usano un linguaggio particolare, né conducono uno speciale genere di vita. La loro dottrina non è conquista di genio irrequieto, né professano un sistema filosofico umano.*

*Abitando in città greche o barbare, come a ciascuno è toccato in sorte e adattandosi agli usi del paese nel vestito, nel cibo e in tutto il resto del vivere, danno esempio di una loro forma di vita sociale meravigliosa e che, a confessione di tutti, ha dell'incredibile.*

*Abitano la loro rispettiva patria, ma come gente straniera; partecipano di tutti gli oneri come cittadini e sopportano tutto come stranieri. Ogni terra straniera è patria per loro e ogni patria è terra straniera.*

*Vivono nella carne, ma non secondo la carne. Dimorano sulla terra, ma sono cittadini del cielo.*

*Obbediscono alle leggi stabilite, ma con il loro modo di vivere superano le leggi.*

*Amano tutti e da tutti sono perseguitati. Non li conoscono e li condannano; danno loro la*



*morte ed essi ne ricevono vita. Sono mendicanti e fanno ricchi molti; sono privi di tutto e di tutto abbondano.*

*Sono disprezzati e nel disprezzo trovano gloria; si fa oltraggio alla loro fama e si aggiunge testimonianza alla loro innocenza.*

*Sono ingiuriati e benedicono; si insolentisce contro di loro ed essi trattano con rispetto.*

*Fanno del bene e sono puniti come malfattori e, puniti, godono, quasi si desse loro vita.*

*I Giudei fanno loro guerra come razza straniera e i Greci li perseguitano, ma coloro che li odiano non sanno dire il motivo del loro odio.*

*Per dirla in una parola: i cristiani sono nel mondo ciò che l'anima è nel corpo. L'anima è diffusa in tutte le parti del corpo: anche i cristiani sono disseminati nelle città del mondo. L'anima abita nel corpo, ma non proviene dal corpo: anche i cristiani abitano nel mondo, ma non provengono dal mondo.*

*L'anima immortale abita in una tenda mortale: anche i cristiani dimorano come pellegrini tra le cose che si corrompono, in attesa dell'incorruttibilità dei cieli.*

*Maltrattata nei cibi e nelle bevande, l'anima si fa migliore. Anche i cristiani, perseguitati, si moltiplicano di giorno in giorno.*

*Tanto alto è il posto che ad essi assegnò Dio! Né è loro lecito abbandonarlo".*

[Lettera a Diogneto, V e VI]

Si sente  
tanto  
parlare del  
duemila e  
della fine  
del mondo,  
cosa  
afferma la  
Sacra  
Scrittura?

**A**llo scoccare dell'undicesimo secolo, nell'anno mille, era in voga la frase popolare: "Mille e non più di mille". I popoli dell'Occidente cristiano, secondo alcuni storici, furono presi nella morsa della superstizione, vissero nel terrore caratterizzato da scene di panico mentre si avvicinava "l'ora fatale" della fine del mondo. Alcuni predicatori fondavano la previsione catastrofica su interpretazioni avventate di passi della Scrittura ed in particolare dell'Apocalisse.

Recentemente la stampa ha scaricato sui pentecostali quest'idea estremista del millenarismo, probabilmente fondandosi sulla posizione di sporadici gruppi che si dichiarano pentecostali, ma che non hanno nulla a che fare col Risveglio pentecostale che è sorto al principio di questo secolo.

Perfino il capo della Chiesa cattolico-romana qualche settimana fa, parlando del terzo millennio, ha esortato i fedeli a non farsi trascinare dalla paura dell'apocalisse, dal fatalismo superstizioso, dalla rassegnazione ottusa e dal millenarismo che vede e prevede scenari catastrofici.

Francesco Ferrarotti, uno dei più noti sociologi italiani, alla domanda: "Perché la fine di un millennio evoca tanto terrore", ha risposto: "Perché il millennio è una cesura tra il prima ed il poi, una meta raggiunta dopo la quale non si sa cosa c'è ad attenderci. Chi può dare la garanzia di una ripresa? La storia potrebbe finire per sempre... Il duemila rappresenta un grosso salto verso l'ignoto. Ci arriviamo con grandi punti interrogativi e scarso ottimismo. Non è la fine del secolo scorso, epoca di grandi scoperte scientifiche. Arriviamo al terzo millennio senza sapere cosa ci aspetta e con i fantasmi dell'Aids, il terrore atomico, l'effetto serra e senza certezze ideologiche che sono i grandi binari sui quali

la Storia si è sempre mossa" (1).

### La teoria di Ireneo

Quest'idea della fine del mondo nel duemila risale a Ireneo, vescovo di Lione, morto nel 202, il quale coniò la teoria secondo la quale il mondo attuale durerà seimila anni, corrispondenti ai sei giorni della creazione. Verso la fine di questo periodo le sofferenze e le persecuzioni dei credenti saranno grandemente accresciute, fino all'incarnazione di tutte le malvagità nella persona dell'anticristo, il quale sarà vinto per sempre dal Signore Gesù che ritorna per regnare sulla terra.

Questa interpretazione ha avuto nel tempo tante varianti ed ha creato spesso imbarazzo ed aberrazioni e, perchè no, anche letture divergenti e sempre angosciose.

L'avvicinarsi del duemila, secondo alcuni gruppi religiosi di varia natura, sarebbe la conclusione della civiltà umana, in base al fatto che sono passati 4.000 anni da Adamo a Cristo e 2000 anni dalla venuta di Cristo.

### La fallacia di queste affermazioni

Bisogna ricordare che tutti gli storici sono d'accordo in merito ad un errore di calcolo commesso da Dionigi il piccolo, morto nel 540 d.C.,

*continua* ☞

*Segue dalla pagina  
precedente*

quando introdusse l'era cristiana stabilendo che la nascita di Gesù era avvenuta nel 753 dalla fondazione di Roma.

Gli studiosi moderni, collegando gli accenni dei vangeli di Luca e Giovanni, spostano la nascita di Gesù al 748-749 di Roma, cioè quattro o cinque anni prima dell'inizio dell'era cristiana, sicché alle nostre date dovrebbero essere aggiunti quattro o cinque anni. Cioè ci troveremmo già nel 2002 o 2003 (1998 + 4 o 5 = 2002 o 2003.) dell'era volgare.

Siamo già entrati nel terzo millennio! Allora tutte le teorie sulla fine del mondo, compresa quella di Ireneo, sono false.

Inoltre nella Sacra Scrittura il Signore stesso afferma: *"Guardate che nessuno v'inganni! Molti verranno nel mio nome dicendo, "Son'io"; e ne inganneranno molti. Quando udrete guerre e rumori di guerre, non vi turbate; è necessario che ciò avvenga, ma non sarà ancora la fine... Quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo"* (2). Ai discepoli, che volevano conoscere il tempo della restaurazione del regno d'Israele, Gesù rispose: "Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha

riservato alla propria autorità" (4). L'Apostolo Paolo, ispirato dallo Spirito Santo, scriveva: *"Quanto ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene in ladro nella notte"* (4).

È evidente che il tempo del ritorno del Signore e della fine del mondo non può essere stabilito da alcuno. Molti, in ogni tempo, hanno fatto delle congetture e poi si sono dovuti ricredere. La Bibbia non stabilisce nessun tempo, tant'è vero che Gesù precisa: *"Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà... Perciò, anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà"* (5).

### L'esortazione

Non dobbiamo lasciarci prendere dal pessimismo rispetto a quanto avverrà nel prossimo futuro, che, come abbiamo visto, è considerato anche dai sociologi "un salto nel buio". Come cristiani fedeli all'insegnamento di tutto l'Evangelo siamo sereni e fiduciosi, e ripudiamo ogni tentativo di fissare date ed eventi. Crediamo di trovarci ormai *"nella fase conclusiva delle epoche"* (6) e se l'Apostolo lo credeva allora, quanto più è vero oggi. In attesa del ritorno del Signore non siamo presi dallo sgo-

mento per le cose che potranno accadere perché: *"Secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia"* (7) e vegliamo serenamente *"perché la grazia di Dio salvifica per tutti gli uomini, si è manifestata, e ci insegna a rinunciare all'ambizione e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù"* (8).

*Francesco Toppi (da C.O.)*

#### Note:

- 1) La Repubblica, 9 dicembre 1997, pag. 23;
- 2) Marco 13:5-7,32;
- 3) Atti 1:7;
- 4) I Tessalonicesi 5:1,2;
- 5) Matteo 24:42,44;
- 6) I Corinzi 10:11
- 7) II Pietro 3:13;
- 8) Tito 2:11-13.

*Come cristiani fedeli all'insegnamento di tutto l'Evangelo siamo sereni e fiduciosi, e ripudiamo ogni tentativo di fissare date ed eventi anche se crediamo di trovarci ormai "nella fase conclusiva delle epoche"*

## Scopri l'Evangelo

### Onorevoli ed onorati

L'onore degli uomini e l'onore da parte di Dio non possono avere stesse valutazioni.

Una massima recita: "Voce di popolo voce di Dio". Nel bene e nel male; proprio non è così.

Uomini di fama hanno ricevuto gloria e d'onore per eroiche imprese, virtù particolari, eccellenza di ingegno.

Onorati, onorevoli ed... immortalati!? Meritatamente.

Vi è una gloria particolare che esula dalle umane valutazioni che concorrono a crearla. Non dipende dall'eroismo, dalle virtù, dall'ingegno. Le ragioni umane non hanno influenza su Dio.

La gloria che Dio dà non è frutto di meriti; infatti il testo di Romani 3:10 afferma: "Non c'è alcun giusto, neppure uno". Nessuno!... Come è possibile? Perché non v'è alcuno che non abbia peccato. Il verso 23 dello stesso capitolo dice: "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio".

Può esserci contraddizione avendo Iddio glorificato tanti uomini? Nessuna. Anche tu puoi essere onorato della gloria preziosa di Dio, ma non per le tue umane e genetiche qualità onorevoli. Solo per la sua grazia, senza compenso o spesa, accettando la liberazione che proviene dal sacrificio di Cristo, avendo fede nel suo sangue.

La tua onorabilità è apparente e verniciata, ma tu sai che non è reale e che non merita l'onore di Dio. L'onore di Dio sta nella sua grazia, mediante la redenzione in Cristo Gesù.

Nessun onorevole vanto, ma solo giustificazione per fede in Gesù.



Vincenzo Galati (Acquaro)

### noi cristiani evangelici di fede pentecostale (A.D.I.)

**CREDIAMO** ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta. **CREDIAMO** in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio, Spirito Santo. **CREDIAMO** che Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. **CREDIAMO** nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo Regno. **CREDIAMO** che l'unico mezzo di purificazione dal peccato è il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo. **CREDIAMO** che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza. **CREDIAMO** nella liberazione dalla malattia mediante la guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la preghiera, per la somministrazione dell'unzione dell'olio, per l'imposizione delle mani. **CREDIAMO** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo. **CREDIAMO** ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana. **CREDIAMO** ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti di guida, di insegnamento, di elevazione e di servizio nella Comunità Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica. **CREDIAMO** all'attualità e alla validità delle deliberazioni, riportate in Atti capitolo quindici, del concilio di Gerusalemme. **CREDIAMO** alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti.

**CELEBRIAMO** il battesimo per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per coloro che fanno professione della propria fede in Gesù Cristo come loro personale Salvatore. **CELEBRIAMO** la Cena del Signore, sotto le due specie del pane e del vino, rammemorando così la morte di Gesù ed annunciandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le norme dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società.

## Pensieri e Poesie



### Mi dispiace...devo andare...

Quante volte ti sei rifiutato  
 di tendere le mani al cielo?  
 Hai pensato per un istante  
 che forse lassu' c'è qualcuno,  
 e passando davanti a una chiesa...  
 ti sei fatto la croce... Non si sa mai...  
 (Fanno così anche quelli che toccano i ferri di cavallo)  
 Dove stavi correndo?  
 Cosa ti attendeva di così importante  
 da non poter essere rinviato a domani?  
 Un lavoro, un acquisto, un appuntamento galante,  
 una partita a carte, una cena fra amici...  
 Quante volte hai voltato le spalle  
 a Colui che t'ha offerto il Suo petto forato?  
 Ed adesso sei qui, con lo sguardo spaurito...  
 Non sai più chi sei stato,  
 da chi amato ed odiato,  
 da chi un giorno perduto...  
 e ridendo con tristezza continui a dire:  
 mi dispiace... devo andare...

Armando Macrillò (CZ)

### Accolgo il tuo pensiero

Accolgo il tuo pensiero  
 In un sospir sublime.  
 Raccolgo i detti sani  
 Per concepire il bene.  
 Preparo la mia mente  
 Ad ascoltare intenta  
 La grazia tua efficace.  
 Risolvo nel mio cuore  
 La scelta del tuo dire.

Franco Bazzarelli (Amantea)

Come un frutto matura e prende sapore sotto i raggi  
 del sole, così un uomo diventa saggio col passare  
 degli anni.

Damiana Caré (BS)

Il matrimonio è come un bocciolo di rose che si apre  
 man mano che si sta insieme, e in mezzo al fragrante  
 profumo... ricordatevi: ci sono anche le spine.

Damiana Caré (BS)

## FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

UNO DEGLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO LE NUMEROSE SETTE CHE SONO  
 SPARSE UN PO' OVUNQUE, È L'AFFERMAZIONE (ESPLICITA O IMPLICITA) DELLE  
 STESSE, DI ESSERE L'UNICO GRUPPO, O ISTITUZIONE, "DELEGATO" DA DIO PER  
 TRASMETTERE IL SUO MESSAGGIO AL MONDO.

È UN'AFFERMAZIONE, QUESTA, CHE CREA INEVITABILMENTE I PRESUPPOSTI SU  
 CUI SI PUÒ COSTRUIRE INDISCUTIBILMENTE OGNI SORTA DI DOTTRINA E SOVVER-  
 TIRE OGNI ETICA (CRISTIANA, SE LA SETTA SI "APPOGGIA" ALLA BIBBIA).

NELLE SACRE SCRITTURE NON ESISTE IL MINIMO ACCENNO AD UN'EVENTUALE  
 ISTITUZIONE UMANA CHE AVREBBE DOVUTO "FAR LE VECI" DI GESÙ CRISTO.

NESSUNO PUÒ SOSTITUIRSI A DIO PER "DETTAR LEGGI" IN SUO NOME, ANCHE  
 SE MOLTI ACCAMPANO DI QUESTE PRETESE.

DA DUEMILA ANNI A QUESTA PARTE, UNA SOLA REGOLA DI FEDE È STATA LA  
 GUIDA PERFETTA DI TUTTI COLORO CHE ERANO ALLA RICERCA DELLA VIA CHE  
 CONDUCE ALLA VITA: L'EVANGELO DI GESÙ CRISTO.

UN SOLO MAESTRO, LO SPIRITO SANTO, HA GUIDATO I CREDENTI DI OGNI TEM-  
 PO NELLA VERITÀ. "...ma quando sia venuto lui, lo Spirito della verità (lo Spirito Santo), egli  
 vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi  
 annunzierà le cose a venire; "Egli mi glorificherà perché prenderà del mio e ve l'annunzierà"  
 (Giov.16:13,14).

Franco Ienco

